



COMUNE DI VENEZIA  
DIREZIONE SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE  
SETTORE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO SPORTELLO AUTORIZZAZIONI ACQUE REFLUE

Direttore Dott. Stefania Battaglia  
Dirigente: Dott.ssa Anna Bressan

**Oggetto:** Sistemi di trattamento individuali delle acque di scarico nel centro storico e nelle isole del comune di Venezia di cui alla Legge 31 maggio 1995, n° 206 – **Nuove disposizioni di semplificazione dei procedimenti in caso di variazioni al progetto di trattamento delle acque di scarico.**

## IL DIRIGENTE

**Premesso che** la Direzione Servizi al Cittadino e Imprese – Settore Autorizzazioni Ambientali – Servizio Sportello Autorizzazioni Acque Reflue rilascia atti autorizzativi ai sensi della Legge 31 maggio 1995, n° 206 relativi in particolare alla realizzazione di progetti di adeguamento degli scarichi di insediamenti civili nel centro storico e nelle isole del comune di Venezia;

**Considerato che** il suddetto Servizio esperisce l'esame istruttorio per gli aspetti di competenza, e cioè l'efficacia depurativa del progetto di trattamento e la qualità dello scarico dei reflui in laguna;

**Visto** che il procedimento di autorizzazione di progetti di adeguamento fognario per gli scarichi delle acque reflue, codificato nelle apposite schede di settore, si applica anche ai casi di modifica dei progetti medesimi;

**Rilevato** che il numero di istanze richiedenti variazioni ai progetti di adeguamento fognario già approvati costituisce una percentuale sostanziale delle pratiche istruite dal Servizio Autorizzazioni Acque Reflue;

**Visto** il Piano delle Performance 2018-2020 approvato con deliberazione n. 17 del 01/01/2018 che prevede di adottare disposizioni volte alla semplificazione dei procedimenti autorizzativi;

**Ritenuto** possibile, dopo attenta e approfondita analisi, semplificare l'iter dei procedimenti nei casi di variazioni ai progetti di adeguamento già approvati, in particolare nel caso di unità residenziali, con conseguente riduzione dei tempi e degli oneri a carico dei proponenti e dei competenti uffici dell'Amministrazione comunale;

**Acquisita** l'intesa con il Settore Sportello Unico Edilizia in merito al punto 2) della presente disposizione;



COMUNE DI VENEZIA  
DIREZIONE SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE  
SETTORE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO SPORTELLO AUTORIZZAZIONI ACQUE REFLUE

Direttore Dott. Stefania Battaglia  
Dirigente: Dott.ssa Anna Bressan

#### Richiamati:

- la Legge n. 71 del 05/04/1990;
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto (art. 121 D.Lgs. 152/2006) approvato con DCR n. 107 del 05/11/2009 e successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 1 c.3 della Legge n. 206 del 31/05/1995;
- il Regolamento comunale sugli scarichi reflui approvato con DCC n. 4 del 22/01/2015

#### DISPONE

di disciplinare come di seguito riportato le procedure relative ai casi in cui intervengono **variazioni rispetto ai progetti di adeguamento degli scarichi già approvati dallo scrivente Settore:**

#### 1) PER TUTTI GLI INSEDIAMENTI:

- A) Variazioni che prevedono l'attivazione di nuovi scarichi per numero e tipologia, l'aumento degli abitanti equivalenti calcolati o la variazione dei volumi di trattamento:
- è necessario sospendere i lavori (qualora già in esecuzione) e presentare nuova istanza di autorizzazione del progetto di adeguamento fognario indicando che trattasi di variante al progetto già approvato . I lavori potranno riprendere solo ad avvenuta approvazione della stessa.
- B) Variazioni che riguardano la redistribuzione dei volumi di trattamento o i cambiamenti delle geometrie dei manufatti con il mantenimento delle cubature approvate nel rispetto, comunque, di quanto stabilito nelle schede tecniche pubblicate sul sito web istituzionale del Comune di Venezia (<https://www.comune.venezia.it/it/content/scarichi-reflui-0>):
- è necessario presentare nuova istanza di autorizzazione del progetto di adeguamento fognario indicando che trattasi di variante al progetto già approvato, anche in corso d'opera o a fine lavori.
- C) Variazioni limitate unicamente a traslazione e rotazione dei manufatti, modifica dei tracciati fognari o del punto di recapito del refluo depurato (e comunque non variazioni che interessino le dimensioni dei manufatti fognari):
- Procedura semplificata denominata "Vidimazione di planimetrie dello stato as-built". Non è necessario presentare nuova istanza di approvazione del progetto di adeguamento in variante, ma è sufficiente il deposito degli elaborati dello stato realizzato, con sintetica descrizione delle modifiche intervenute rispetto al progetto già approvato. La Direzione Servizi al Cittadino e Imprese – Settore Autorizzazioni Ambientali, previa verifica della sussistenza delle condizioni che permettono la procedura semplificata, procederà, entro 10 giorni, alla vidimazione dei documenti



Direttore Dott. Stefania Battaglia

Dirigente: Dott.ssa Anna Bressan

depositati.

L'iter completo della procedura è illustrato nella scheda processo denominata "Vidimazione di planimetrie dello stato as-built" (allegato 1);

**2) PER UNITA' RESIDENZIALI CON CARICO INFERIORE A 100 abitanti equivalenti (Ae), dotate di un unico manufatto fognario approvato ai sensi della L. 206/95 (fossa settica per acque miste o insieme di fossa settica per acque nere e condensa grassi) che tratti la totalità dei reflui generati come quantificati nel progetto approvato:**

Variazioni di elementi edilizi che non aumentano il carico inquinante generato in ciascuna unità calcolato secondo i criteri di cui al Regolamento comunale sugli scarichi reflui, approvato con DCC n. 4 del 22/01/2015:

- non è necessario presentare nuova istanza di autorizzazione del progetto di adeguamento in variante. In tali casi dovrà essere depositata presso il Settore Autorizzazioni Ambientali una dichiarazione della sussistenza delle condizioni sopra elencate, secondo il modello allegato (Allegato 2), che verrà archiviata nel fascicolo dell'immobile.

Sono escluse le fattispecie di cambio d'uso, frazionamento, accorpamento.

In presenza di sistemi composti da fossa settica per acque nere e condensa grassi, le variazioni dovranno mantenere la separazione tra reflui di diversa qualità (acque nere e acque grasse).

In presenza di manufatti di trattamento di acque miste, qualora le suddette modifiche edilizie comportino variazioni nella qualità dei reflui recapitati in ciascuna colonna di scarico, la ditta dovrà preventivamente verificare l'idoneità delle colonne a ricevere i nuovi reflui e acquisire il consenso degli eventuali terzi utilizzatori dell'impianto fognario.

La presente disposizione è immediatamente operativa, viene pubblicata nel sito istituzionale del Comune di Venezia ed inviata agli ordini ed ai colleghi professionali

L'Amministrazione procederà a verificare la corretta applicazione di quanto stabilito nel punto 2 della presente disposizione nell'ambito delle consuete attività di controllo.

**IL DIRIGENTE**  
**- Dott.ssa Anna Bressan -**

CITTA' DI  
VENEZIA



COMUNE DI VENEZIA  
DIREZIONE SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE  
SETTORE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO SPORTELLO AUTORIZZAZIONI ACQUE REFLUE

Direttore Dott. Stefania Battaglia

Dirigente: Dott.ssa Anna Bressan

**ALLEGATO 1**  
**Iter procedura**  
**“Vidimazione di planimetrie dello stato as-built”**

**ALLEGATO 2**  
**Dichiarazione di sussistenza delle condizioni di deroga all'obbligo di presentare variante al**  
**Piano di adeguamento fognario già approvato**  
**ai sensi del punto 2) della presente disposizione dirigenziale**

